

26^a domenica ordinaria

29 settembre 2024

Nessuno scandalo, se tutti sono discepoli.

*Nella **prima lettura** Dio distribuisce lo Spirito che è su Mosè ad altri anziani, compresi Eldad e Medad, che in un primo momento sono assenti; nonostante le preoccupazioni di un giovane e di Giosuè, Mosè riconosce, senza gelosia, che il carisma singolare degli ultimi due anziani è dono di Dio.*

Il Salmo 18 celebra la Tôrà, la legge di Dio, integra, piena di una forza vitale, stabile e capace di donare il timore di Dio

a chi si riconosce inesperto; essa è un forte antidoto contro il veleno dei peccati e contro l'orgoglio.

*La **seconda lettura** annuncia le sciagure dei ricchi e riflette sulla natura stessa della ricchezza; essa non è altro che apparenza consumata dal tempo e cancellata dalla morte.*

*Nel **vangelo** Giovanni è intollerante con coloro che compiono miracoli ma sono fuori della cerchia dei discepoli. Gesù, invece, lo mette in guardia rispetto al rischio di scandalizzare i piccoli e invita i discepoli a curare piuttosto la propria vocazione, combattendo contro tutto ciò che impedisce l'accesso al Regno.*

interpretare i testi

di FABRIZIO FICCO



«Chiunque vi darà un bicchiere d'acqua nel mio nome [...] non perderà la sua ricompensa» *Marco 9,41*

Prima lettura

Numeri 11,25-29

In quei giorni, ²⁵il Signore scese nella nube e parlò a Mosè: tolse parte dello spirito che era su di lui e lo pose sopra i settanta uomini anziani; quando lo spirito si fu posato su di loro, quelli profetizzarono, ma non lo fecero più in seguito.